

Provincia di Brindisi

Area 4 – Ambiente e Mobilità

Settore Ambiente

Pec: provincia@pec.provincia.brindisi.it

Alla c.a. del Dirigente

Dott. Pasquale Epifani

Alla c.a. del **Responsabile del procedimento PAUR**

Dott. Oscar Fernando D'Urso

E-mail: oscar.durso@provincia.brindisi.it

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Pec: VA@pec.mite.gov.it

Alla c.a. del **Responsabile del procedimento VIA (ID_VIP/ID_MATTM): 7616**

Dott.ssa Silvia Terzoli

E-mail: cress-5@mite.gov.it

Alla c.a. del **Responsabile del procedimento VIA (ID_VIP/ID_MATTM): 5758**

Dott.ssa Carmela Bilanzone

E-mail: cress-5@mite.gov.it

Comune di Mesagne

Pec: protocollo@comune.mesagne.br.it

Pec: urbanistica@pec.comune.mesagne.br.it

Comune di Latiano

Pec: segreteria@pec.comune.latiano.br.it

Pec: urbanistica@pec.comune.latiano.br.it

Monopoli (BA), 19 agosto 2022

OGGETTO: [Cod. Id. AU: 774LOE2] Ital Green Energy Latiano - Mesagne Srl –
Rimissione provvedimento di VIA per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione combinata di asparagi biologici e di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza nominale di 110,52 MWp, nei Comuni di Latiano e Mesagne.

Riscontro nota Provincia di Brindisi prot. n. 0025340 del 05/08/2022 e contestuale istanza.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Marseglia Group S.p.A.

Cap. Soc. Euro 10.000,00 i.v.

Sede Legale e Amministrazione: 70043 Monopoli (BA) - Via Baione, 200 - Tel. 080.930.20.11 - Fax 080.690.17.67 - ige.latiano-mesagne@legalmail.it

Nr. REA: BA-614833 - Cod. Fisc., P.IVA e Reg. Impr. di Bari N. 08253640729

Spettabile Provincia, con la presente Ital Green Energy Latiano - Mesagne S.r.l. (d'ora in avanti, per brevità, anche la "Società"), intende riscontrare, sì come riscontra, la nota del Settore Ambiente, Vostro prot. n. 0025340 del 05/08/2022, e formulare contestuale istanza.

Ma procediamo con ordine.

1. – Premessa

In punto di fatto, occorre, preliminarmente, ricordare che il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito, per brevità, il "PAUR") promosso nanti la Provincia di Brindisi concerne un progetto di **impianto agrivoltaico** di potenza pari a 110,52 MW, da realizzare nei Comuni di Latiano e Mesagne e relative opere di connessione fino alla SSE nel Comune di Latiano (di seguito, per brevità, il "Progetto").

Come diffusamente illustrato negli elaborati progettuali *illo tempore* depositati, il Progetto contempla (e su alcuni aspetti si tornerà *infra*):

- quanto alla *componente energetica*, la realizzazione di un impianto con moduli fotovoltaici a inseguimento mono-assiale, posti su strutture di sostegno con una altezza minima dal suolo pari a 2,60 metri e altezza massima pari a 4,48 metri e con una distanza interfilare pari a 10,106 metri, in modo da garantire la perdurante attività agricola *tra* le fila dei moduli e *al di sotto* delle strutture di sostegno, per tutta la durata di esercizio dell'impianto;
- quanto alla *componente agricola*, la Società, unitamente al Soggetto proponente della componente agricola, Marseglia Società Agricola S.r.l., ha individuato, in prima battuta, quale coltura quella dell'asparago, riservandosi, comunque, la facoltà di valutare l'eventuale sostituzione con altre coltivazioni, al fine di poter garantire, sempre ed in ogni momento, la sostenibilità economica dell'iniziativa anche sulla base della consolidata esperienza del Gruppo Marseglia (*cfr.* sul punto **Relazione Descrittiva Agrivoltaico_A.1_4.2.1_1**, pagg. 42, 71, 74, 320 e 342);
- imponenti **misure di mitigazione** (tali da costituire un corridoio ecologico coerente con il contesto paesaggistico) e innovative **misure di compensazione ambientale** (consistenti nel recupero di vecchie masserie e nel ripristino ecologico di aree in stato di abbandono).

Infine, il Progetto garantisce la coltivazione agricola per circa l'85,08% delle aree (coltivabili) nella disponibilità della Società ed è conforme alle "Linee guida in materia di impianti agrivoltaici" sviluppate da CREA, ENEA, GSE e RSE, nell'ambito di un tavolo di coordinamento promosso da Dipartimento Energia del MiTE ed oggetto di consultazione pubblica dal 28 giugno 2022 al 12 luglio 2022 ore 12.00.

Quelli appena descritti sono i cc.dd. requisiti impiantistici del Progetto, che, unitamente a quelli cc.dd. di esercizio, che pure il progetto *de quo* possiede, **annoverano l'impianto agrivoltaico di Ital Green Energy Latiano – Mesagne S.r.l. tra i progetti finanziabili dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza** (di seguito, per brevità, il "PNRR"), **cui manca, allo**

stato, esclusivamente il titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto per accedere al primo bando che sarà pubblicato entro dicembre 2022, con un periodo di apertura di 60 giorni, previsto appunto nell'ambito del PNRR, Missione 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), Componente 2 (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile), Investimento 1.1 (Sviluppo Agrovoltaiico).

Su quest'ultimo punto toneremo ancora nel prosieguo.

2.- Il procedimento di VIA del nuovo progetto nanti al MiTE

Fatte le necessarie premesse, di seguito il riscontro ai singoli punti e domande della nota in oggetto, che si riportano in corsivo.

“Si fa presente che, come desumibile dalla nota prot. n. 32712 del 15/03/2022 di codesto spett. le Ministero in indirizzo acquisita agli atti della Provincia di Brindisi, risulta che la Società proponente ha avanzato istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale presso il Ministero della Transizione Ecologica (ID 7616) relativamente ad un impianto agro-voltaiico in larga parte sovrapponibile a quello di cui al Provvedimento Dirigenziale n. 96 del 12/10/2021”.

Orbene, preso atto del Provvedimento Dirigenziale n. 96 del 12/10/2021, **la Società, necessariamente, al fine di non mandare dispersi importantissimi investimenti, ha presentato**, in attuazione del comma 6 dell'art. 31 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che reca una modifica all'Allegato 2, alla Parte seconda, del decreto legislativo n. 152 del 2006, volta a esplicitare – ai fini della valutazione di impatto ambientale – la competenza statale per gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, **con nota in data 25/10/2021, acquisita con prot. MATTM/0123060 in data 11/11/2021, all'Onorevole Ministero della Transizione Ecologica (di seguito, per brevità, il “MiTE”), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. N. 152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del nuovo progetto in quanto compreso sia nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2), denominato “- impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”, sia tra quelli ricompresi e finanziati dal PNRR.**

Il MiTE, con nota prot. n. 32712 del 15/03/2022 (cfr. All. n. 1), peraltro acquisita al prot. n. AOO_089_3578 del 16/03/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia (di seguito, per brevità, la “Sezione”), ha comunicato alla Sezione la procedibilità dell'istanza di VIA del nuovo progetto e la pubblicazione sul portale ambientale del MiTE della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 23 e 24, comma 1 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii..

A seguito della ricezione della nota sopra riportata, la Sezione comunicava agli Enti interessati, tra cui proprio la Provincia di Brindisi, che: “[...] nell'ambito dei procedimenti di VIA Ministeriale, il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale che si avvale dell'istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale, si invitano le Amministrazioni ed Enti in indirizzo a voler esprimere il proprio parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della presente. Si rappresenta che tutta la documentazione relativa al Progetto definitivo, lo Studio di

*Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica nonché l'avviso al pubblico, è pubblicata sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8164/12020>” (cfr. **All. n. 2**).*

Ciò detto, la Provincia di Brindisi:

1. poteva, nei termini indicati dal MiTE, verificare che il nuovo progetto presentato per la VIA nazionale nanti al MiTE è progetto diverso da quello presentato nanti la Provincia di Brindisi per il PAUR. L'unica cosa in comune tra i due progetti è il terreno nella disponibilità della Società;
2. nei termini (15 giorni) di cui innanzi, la Provincia non ha espresso il proprio parere di competenza;
3. nei termini per la presentazione delle Osservazioni del Pubblico (dal 15/03/2022 al 13/06/2022) al MiTE, la Provincia non ha presentato nessuna Osservazione al nuovo progetto.

Non v'è chi non veda, peraltro, che il concetto di “*impianto agro-voltaico in larga parte sovrapponibile a quello di cui al Provvedimento Dirigenziale n. 96 del 12/10/2021*” è privo di qualunque valenza tecnica; non esistono progetti sovrapponibili e, soprattutto, il Progetto presentato dalla Società alla Provincia di Brindisi è **diverso** dal nuovo progetto presentato nanti al MiTE, con il quale, lo si ribadisce, ha in comune solo l'area su cui insiste.

Ove la Provincia avesse voluto fare osservazioni e/o esprimere il parere di competenza in merito al nuovo progetto presentato al MiTE avrebbe potuto e dovuto farlo in quella sede e nei termini indicati sia dal Ministero sia dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Qualunque osservazione, anche indiretta, al nuovo progetto non può essere fatta in questa sede, nell'ambito di una fase del procedimento aperto nanti la Provincia di Brindisi, diretta, come vedremo, alla riemissione del provvedimento annullato dal Tar Lecce, che nessuna intersezione ha e nemmeno può avere con il procedimento relativo al nuovo progetto presentato al MiTE il 25/10/2021 e di cui innanzi.

Fatta questa necessaria puntualizzazione, solo per maggior chiarezza e trasparenza si precisa che ad oggi lo Stato della procedura di VIA nanti al MiTE, codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 7616, per il nuovo progetto è il seguente:

1. il Servizio Territoriale Brindisi – P.O “Strutture Agricole” della Regione Puglia, con nota n. AOO_180/PROT del 20/04/2022, ha espresso il seguente parere favorevole: “*[...] Pertanto alla luce di quanto sopra, del contenuto della relazione pedo-agronomica asseverata e delle valutazioni poste in essere dalle competenti P.O., si attesta che la natura seminativa dei terreni oggetto d'intervento, la mancata insistenza sugli stessi di piante della specie sottoposte al riconoscimento di denominazione e l'assenza di alcun tipo di espianto di simili colture rendono tale impianto, per i profili di propria ed esclusiva competenza, compatibile con le previsioni normative vigenti (Reg.*

24/2010). A ciò si aggiunga che l'area interessata dall'intervento ricade al di fuori dei perimetri di tutela del vincolo idrogeologico.” (cfr. All. n. 3);

2. nei termini per la presentazione delle Osservazioni del Pubblico non è pervenuta alcuna Osservazione al nuovo progetto;
3. è stato emesso il Parere CTVIA e si è in attesa del parere MIBACT.

Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)	
Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM):	7616
Oggetto:	Progetto di un Impianto agrovoltaiico di potenza di 198.162,36 MWh; sito nei comuni di Latiano e Mesagne in provincia di Brindisi.
Data presentazione istanza:	11/11/2021
Data avvio consultazione pubblica:	15/03/2022
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico:	13/06/2022
Note:	Al procedimento è applicato il differimento di 60 gg per effetto dell'art.51, c.9 del DL 50/2022
Responsabile del procedimento:	Silvia Terzoli - tel. 0657225074 - cress-5@mite.gov.it
Stato procedura:	Parere CTVIA emesso, in attesa parere MIBACT

3. – La competenza all'espletamento della procedura di compatibilità ambientale dei progetti

Scrive ancora la Provincia di Brindisi *“Atteso che con l'art. 17-undecies, comma 1 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, è stata disposta la competenza in capo alla regione relativamente alle istanze di VIA presentate prima del 31.07.2021, si chiede al Ministero della Transizione Ecologica se la competenza all'espletamento della procedura di compatibilità ambientale del/i progetto/i in questione sia in capo a questa Provincia oppure in capo a codesto Ministero”*.

La domanda innanzi riportata non ha senso alcuno, perché nella fattispecie non si pone nessuna questione di competenza alternativa fra la Provincia di Brindisi e il MiTE, e la risposta, a tutto voler concedere, è la logica conseguenza di quanto innanzi esposto e, peculiarmente, della circostanza che nati alla Provincia di Brindisi e al MiTE, lo si ribadisce, sono stati presentati dalla Società progetti diversi.

La competenza al rilascio del PAUR nell'ambito del Progetto presentato alla Provincia di Brindisi spetta alla stessa Provincia di Brindisi che dovrà riemettere il provvedimento annullato dal Tar Lecce; al MiTE compete il rilascio della VIA statale nell'ambito del nuovo progetto a quest'ultimo presentato e senza che, lo si ribadisce, i due procedimenti abbiano a intersecarsi.

Tertium non datur.

4. – La scelta tra i due procedimenti

“Si chiede al proponente, entro e non oltre quindici giorni dal ricevimento della presente, di comunicare al Servizio scrivente e al competente Ufficio Ministeriale quale dei due procedimenti intende portare avanti”.

La conseguenza logica, ma anche, come vedremo, giuridica di quanto si è venuto finora affermando è che la Società non può essere chiamata a nessuna scelta prima che almeno su di uno dei due diversi progetti sia intervenuta la conclusione positiva del procedimento finalizzato al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione e all’esercizio dell’impianto.

Solo nel momento in cui uno dei progetti otterrà, lo si ribadisce, la conclusione positiva dei procedimenti finalizzati al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione e all’esercizio dell’impianto, Ital Green Energy Latiano – Mesagne S.r.l., e solo esclusivamente in considerazione della circostanza che entrambi i progetti insistono sulla stessa area, opererà una scelta in merito al progetto che intenderà realizzare.

Acclarato, quindi, che nessuna scelta tra un progetto o l’altro può essere chiesta alla Società in questa fase dei due procedimenti, la Provincia di Brindisi, **dovrà, invece, ai sensi dell’art. 21-decies della Legge 7 agosto 1990, n. 241**, introdotto dall’art. 12, comma 1, **lettera i-bis**), Legge n. 120 del 2020¹, rimettere il provvedimento annullato dal Giudice.

Più precisamente, l’articolo innanzi citato così dispone: **“Rimissione di provvedimenti annullati dal giudice per vizi inerenti ad atti endoprocedimentali.**

1. In caso di annullamento di un provvedimento finale in virtù di una sentenza passata in giudicato, derivante da vizi inerenti ad uno o più atti emessi nel corso del procedimento di autorizzazione o di valutazione di impatto ambientale, il proponente può richiedere all’amministrazione procedente e, in caso di progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale, all’autorità competente ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l’attivazione di un procedimento semplificato, ai fini della riadozione degli atti annullati. Qualora non si rendano necessarie modifiche al progetto e fermi restando tutti gli atti e i provvedimenti delle amministrazioni interessate resi nel suddetto procedimento, l’amministrazione o l’ente che abbia adottato l’atto ritenuto viziato si esprime provvedendo alle integrazioni necessarie per superare i rilievi indicati dalla sentenza. A tal fine, entro quindici giorni dalla ricezione dell’istanza del proponente, l’amministrazione procedente trasmette l’istanza all’amministrazione o all’ente che ha emanato l’atto da rimettere, che vi provvede entro trenta giorni. Ricevuto l’atto ai sensi del presente comma, o decorso il termine per l’adozione dell’atto stesso, l’amministrazione rimette, entro i successivi trenta giorni, il

¹ La **lettera i-bis**) ha introdotto l’articolo 21-decies alla legge n. 241/1990, finalizzato a disciplinare la rimissione di provvedimenti annullati dal giudice **per vizi inerenti ad uno o più atti emessi nel corso del procedimento di autorizzazione ovvero di valutazione di impatto ambientale**. In tal caso il proponente può richiedere all’amministrazione procedente (e, in caso di progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale, all’autorità competente ai sensi del D.Lgs. 152/2006) **l’attivazione di un procedimento semplificato, ai fini della riadozione degli atti annullati**. In particolare viene disciplinato il **caso in cui non sono necessarie modifiche al progetto**.

In tal caso, fermi restando tutti gli atti e provvedimenti delle amministrazioni interessate resi nel suddetto procedimento, l’amministrazione o l’ente che abbia adottato l’atto ritenuto viziato si esprime provvedendo alle integrazioni necessarie per superare i rilievi indicati dalla sentenza stessa.

provvedimento di autorizzazione o di valutazione di impatto ambientale, in attuazione, ove necessario, degli articoli 14-quater e 14-quinquies della presente legge e dell'articolo 25, commi 2 e 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

In questa sede, ovvero nella sede del procedimento finalizzato al rilascio del PAUR, la Provincia di Brindisi è di fronte a un Progetto cui non deve essere apportata nessuna modifica.

Donde, la Provincia di Brindisi, quale Ente che ha adottato l'atto dichiarato viziato dal Tar Lecce, dovrà provvedere alle integrazioni necessarie per superare i rilievi indicati dalla Sentenza (*cf. All. n. 4*) cui intende dare esecuzione.

A tal fine:

- **entro 15 giorni** dalla ricezione dell'istanza del proponente, l'amministrazione procedente provvede alla **trasmissione dell'istanza all'amministrazione o all'ente che ha emanato l'atto da rimettere;**
- **entro 30 giorni** l'ente o l'amministrazione provvede alla **riemissione;**
- **entro i 30 giorni successivi** al ricevimento dell'atto (o alla decorrenza del termine per l'adozione dell'atto stesso) **l'amministrazione rimette il decreto di autorizzazione o di VIA**, in attuazione, ove necessario, degli articoli 14-*quater* e 14-*quinquies* della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero della disciplina per l'adozione del provvedimento di VIA recata dall'art. 25, commi 2 e 2-*bis*, del Codice dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006).

Con la nota che si riscontra, la Provincia di Brindisi ha manifestato la propria intenzione di dare esecuzione alla Sentenza del Tar Lecce, senza riservarsi alcuna ulteriore azione, circostanza che consente alla scrivente Società di ritenere che la citata Sentenza del Tar Lecce sia divenuta definitiva.

Ove così non fosse, ma non lo si ritiene, v'è da dire che la dottrina ha concluso che non vi è ragione di limitare la possibilità di riemissione del provvedimento soltanto all'ipotesi di annullamento in sede giurisdizionale con pronuncia passata in giudicato; la possibilità di riemissione del provvedimento, infatti, è una possibilità che sussiste anche dopo una pronuncia di annullamento non passata in giudicato ed anche dopo una pronuncia di autotutela della stessa pubblica amministrazione o anche nell'ipotesi in cui l'amministrazione intenda adottare un provvedimento di convalida prima dell'annullamento (*cf. in tal senso "La riemissione del provvedimento amministrativo"* di Carlo Emanuele Gallo).

Donde, la Provincia di Brindisi dovrà procedere alla riemissione del provvedimento annullato nel rispetto degli inequivocabili *dicta* che la Sentenza del Tar Lecce ha espresso (*cf. cit. All. n. 4*).

Ogni diversa condotta da parte della Provincia si porrebbe in aperta violazione dei principi di semplificazione, che caratterizzano oggi la materia specifica, di collaborazione e buona fede, che deve caratterizzare la condotta della P.A. nei rapporti con il privato, con inevitabile insorgenza in capo all'Amministrazione provinciale di un obbligo di risarcimento per il danno

che certamente sarebbe chiamata a subire la scrivente Società.²

In tal senso è stato estremamente chiaro il Consiglio di Stato, Seconda Sezione, che con Sentenza n. 8205 del 9 dicembre 2021, ha sancito, proprio nell'ambito di una controversia tra la Regione Puglia e una società privata che voleva realizzare un impianto fotovoltaico, la responsabilità della P.A. per i danni arrecati alla società dall'ingiustificato ritardo nell'emanazione del provvedimento, ritardo che aveva pregiudicato la possibilità per la società privata di avvalersi di una normativa sugli incentivi più favorevole alla stessa.

Orbene, si è rappresentato innanzi che, entro il prossimo dicembre 2022, nell'ambito del PNRR, Missione 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), Componente 2 (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile), Investimento 1.1 (Sviluppo Agrovoltaiico), sarà pubblicato il bando per accedere ai fondi stanziati nel PNRR.³

² Principio della collaborazione e della buona fede

La **lettera 0a)**, dell'articolo 12 del D.L. 76/2020, integra l'articolo 1 della legge sul procedimento amministrativo, al fine di aggiungervi il principio per cui i **rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione** sono improntati al **principio della collaborazione e della buona fede** (nuovo comma 2-bis).

A tale riguardo, si ricorda che il principio di correttezza e buona fede oggettiva è stato valorizzato dalla **giurisprudenza amministrativa**, secondo la quale, al fondamentale canone di buona fede devono essere improntati non solo i rapporti tra i consociati tenuti, ai sensi dell'art. 2 della Costituzione, al rispetto dei doveri inderogabili di solidarietà ma anche e soprattutto la pubblica amministrazione, cui l'art. 97 della Cost. impone di agire con imparzialità e in ossequio al principio del buon andamento (si *cfr.*, Cons. St. II, 4 giugno 2020, n. 3537; Cons. St. VI, 12 febbraio 2007, n. 539). Entrambe le parti del rapporto amministrativo sono tenute al rispetto di tale principio. Si ricorda, inoltre, che l'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, assoggetta l'attività amministrativa ai principi dell'ordinamento comunitario, tra i quali assume un rilievo primario la tutela dell'affidamento legittimo, che sebbene non espressamente contemplato dai Trattati, è stato elevato dalla Corte di giustizia al rango di principio dell'ordinamento comunitario (a partire dalla sentenza Topfer del 3 maggio 1978, C-12/77). A livello legislativo, a tale principio sono tuttavia ispirate alcune significative e più recenti modifiche della disciplina generale del procedimento amministrativo, come ad esempio, la disciplina del potere di autotutela da parte della PA, che deve sempre considerare l'affidamento del privato rispetto a un precedente provvedimento ampliativo della propria sfera giuridica (si *cfr.* art. 21-*nonies*, comma 1, l. n. 241 del 1990, come modificato dall'art. 25, comma 1, lettera b-*quater*, l. n. 164 del 2014, e poi dall'art. 6, comma 1, l. n. 124 del 2015; nonché l'art. 21-*quinquies*, come modificato dall'art. 25, comma 1, lettera b-*ter*, l. n. 164 del 2014).

³ Lo schema di decreto in via di definizione da parte del MiTE individua criteri e modalità per la concessione dei benefici volti a promuovere la realizzazione di impianti agrovoltaiici (o agrivoltaiici), previsti dalla **Missione 2, Componente 2, Investimento 1.1 del PNRR**, al fine di contribuire al raggiungimento dei *target* nazionali in materia di energie rinnovabili e al contempo rendere più competitivo il settore agricolo, riducendo i costi di approvvigionamento energetico e migliorando le prestazioni climatiche-ambientali.

Il decreto, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, definisce criteri e modalità per la concessione dei predetti benefici sotto forma di contributi a fondo perduto, per la realizzazione di impianti in conformità a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1-*quater*, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che, attraverso l'implementazione di **sistemi ibridi agricoltura-produzione energetica**, non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura.

Le risorse finanziarie disponibili per la misura a valere sul PNRR sono pari a circa **1,1 Miliardi di €** e sono destinate a finanziare a fondo perduto una parte dei costi di realizzazione degli impianti agrivoltaiici.

All'incentivo a fondo perduto a valere sulle risorse del PNRR, è affiancato un incentivo tariffario, definito sulla base di procedure competitive al ribasso rispetto a una tariffa posta a base d'asta. In base a tale indicatore è formata la graduatoria che permette l'accesso al beneficio.

Le risorse saranno pertanto assegnate mediante procedure competitive, prevedendo un bando l'anno nel **periodo 2022-2023**, e un eventuale bando nel **2024** per impiegare contingenti di potenza o risorse economiche non assegnate nei precedenti.

Il primo bando è previsto entro **dicembre 2022** con un periodo di **apertura di 60 giorni**.

Ove la Provincia di Brindisi dovesse temporeggiare e ritardare nella riemissione del provvedimento annullato dal Tar Lecce, impedendo o anche solo rendendo più difficile alla scrivente Società l'accesso ai finanziamenti di cui innanzi, diverrà inevitabile la sua chiamata a responsabilità.

Le parole d'ordine in materia di energia rinnovabile sono oggi semplificazione e accelerazione; anche la giustizia amministrativa, infatti, è chiamata a essere più celere in materia, sì come originariamente previsto dall'art. 3 del D.L. n. 85 del 2022, poi abrogato, ma reintrodotta dall'art. 12-bis "Accelerazione dei giudizi amministrativi in materia di PNRR" della Legge 5 agosto 2022, n. 108, di conversione del D.L. n. 68 del 2022⁴.

Non vi sono più né gli spazi né i tempi per iniziative da parte della Provincia di Brindisi dilatorie o strumentali, di cui è espressione anche la nota che in questa sede si riscontra, che pone questioni e quesiti che non hanno nessun senso e fondamento alcuno.

5. - Il procedimento di VIA per il progetto di un impianto eolico nanti al MiTE e l'interferenza con il Progetto oggetto di PAUR

Si passa così all'ultima questione posta dalla Provincia con la nota che si riscontra.

"Infine, si fa rilevare che agli atti di questa Provincia risulta che presso codesto Ministero della Transizione Ecologica è in corso un procedimento di valutazione d'impatto ambientale per un impianto eolico presentato dalla Società Enel Green Power che interferisce con le aree del progetto in questione".

Il procedimento di VIA nanti al MiTE, codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 5758, riguarda un progetto proposto da Enel Green Power Italia S.r.l. per la realizzazione di un impianto eolico *onshore* costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW, e dalle opere necessarie di connessione alla RTN, per una potenza complessiva di 78 MW, e di un sistema di accumulo integrato con una potenza pari a 35 MW, da realizzarsi nei Comuni di Latiano e Mesagne.

Ciò premesso, dalla documentazione presentata al MiTE da Enel Green Power S.r.l., risulta che le infrastrutture (fondazioni, piazzole, aree temporanee per la costruzione, strade di accesso e/o cavidotti) degli aerogeneratori WTG04, WTG09, WTG10, WTG13 del progetto eolico interferiscono con le aree del Progetto della scrivente Società.

Preliminarmente, si evidenzia che:

- con nota pec del **17/12/2020**, acquisita al protocollo della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali della Regione Puglia al n. 9107 del **18/12/2020**, la Società presentava istanza telematica di Autorizzazione Unica (Cod. Id. AU: 774LOE2) per la costruzione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico, allegando la "Domanda di

L'obiettivo della misura è installare a regime una capacità produttiva da impianti agrivoltaici di **almeno 1,04 GW**.

⁴ L'articolo introduce alcune norme processuali espressamente dedicate alle procedure amministrative che riguardino interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR, al fine di garantire il rispetto dei termini previsti dal PNRR ed evitare che la durata ordinaria del giudizio possa incidere sul raggiungimento dei citati obiettivi.

Autorizzazione Unica” generata al completamento del caricamento della documentazione richiesta sul portale www.sistema.puglia.it; (cfr. **All. n. 5**)

- con nota pec del **12/03/2021**, acquisita in pari data al protocollo di questa Sezione Infrastrutture energetiche e digitali della Regione Puglia al n.2558, la società Enel Green Power Italia S.r.l. presentava istanza telematica di Autorizzazione Unica (Cod. Id. AU: QRWP1J7_ID VIP/ID MATTM: 5758) per la costruzione e l’esercizio dell’impianto eolico, allegando la “*Domanda di Autorizzazione Unica*” generata al completamento del caricamento della documentazione richiesta sul portale www.sistema.puglia.it. (cfr. cit. **All. n. 5**)

E’ un dato di fatto inconfutabile che la Società ha presentato la propria istanza antecedentemente a quella di Enel Green Power Italia S.r.l. e tale circostanza comporta un effetto “prenotativo” per espressa disposizione normativa, visto che il D.M. 10 settembre 2010 recante le “*Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219), al punto 14.3), prescrive che “*Il procedimento viene avviato sulla base dell’ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione, tenendo conto della data in cui queste sono considerate procedibili ai sensi delle leggi nazionali e regionali di riferimento*”.

Nel merito, le osservazioni della Società e le repliche di Enel Green Power Italia S.r.l. potranno essere fatte oggetto di ogni più idonea istruttoria e verifica da parte dell’Amministrazioni procedente e di quelle comunque interessate. (cfr. **All.ti da n. 6 a n. 19**)

Ma vi è di più.

Nel progetto di Enel Green Power Italia S.r.l. mancano le opere di realizzazione della Stazione Elettrica di Trasformazione (cfr. cit. **All.ti nn. 18 e 19**). Di conseguenza il MiTE avrebbe già dovuto dichiarare allo stato la procedura di VIA improcedibile.

Ma vi è ancora di più.

Non può che lasciare perplessi il comportamento della Provincia di Brindisi, sempre attenta ad esprimere il proprio parere nei termini assegnati (vedi fra i tanti il parere n. prot. p_br - 0009830 - Uscita - 25/03/2021 al progetto di un impianto eolico codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 5505 (cfr. **All. n. 20**)), la quale, invece, con riferimento al progetto di Enel Green Power Italia S.r.l., si è, al contrario, astenuta dall’esprimere parere alcuno.

Ad oggi lo Stato della procedura del progetto di Enel Green Power Italia S.r.l., codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 5758, è il seguente:

1. nei termini per la presentazione delle Osservazioni del Pubblico sono pervenute numerose Osservazioni al progetto; (cfr. cit. **All.ti da n. 6 a n. 19**)
2. la Soprintendenza Speciale per il PNRR, con nota n. di prot. MIC|MIC_SS-PNRR|05/08/2022|0002231-P| [34.43.01/10.98.1/2021], ha espresso “[...] **parere tecnico istruttorio negativo ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 [...]**.” (cfr. **All. n. 21**).

Le tabelle di seguito riportate non lasciano dubbi sulla fondatezza di quanto rilevato dalla scrivente Società.



ITAL GREEN ENERGY

LATIANO-MESAGNE

S.r.l.

Valutazione Impatto Ambientale	
Codice procedura (ID_VIP/ID_MATM):	5758
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, costituito da 13 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW, e dalle opere necessarie di connessione alla RTN, per una potenza complessiva di 78 MW, e di un sistema di accumulo integrato con una potenza pari a 35 MW, da realizzarsi nei Comuni di Latiano (BR) e Mesagne (BR).
Data presentazione istanza:	24/12/2020
Data avvio consultazione pubblica:	15/03/2021
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico:	14/05/2021
Data richiesta perfezionamento della documentazione:	02/02/2021
Data comunicazione avvio nuova consultazione pubblica:	21/10/2021
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico su ripubblicazione :	20/11/2021
Data II ripubblicazione:	11/01/2022
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico - II ripubblicazione:	10/02/2022
Data Parere MiC:	05/08/2022
N. Parere MiC:	MITE_2022-0098359
Esito Parere MiC:	Negativo
Responsabile del procedimento:	Carmela Bilanzone - tel. 0657225074 - cress-5@mite.gov.it
Stato procedura:	Istruttoria tecnica CTVIA

(n.11) Documenti procedura di Valutazione Impatto Ambientale

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione		
Osservazioni Wood Solare Italia S.r.l.	Osservazioni del Pubblico	MATM/2021/0017236	18/02/2021	-	111 kB		
Osservazioni della Societa' Ital Green Energy Latiano-Mesagne S.r.l. in data 22/04/2021	Osservazioni del Pubblico	MATM-2021-0041881	22/04/2021	-	38669 kB		
Osservazioni del Comitato Tutela Ambiente Salentino in data 14/05/2021	Osservazioni del Pubblico	MATM-2021-0051566	14/05/2021	-	1953 kB		
Osservazioni del Sig.ri Giovanna D'Errico e Giuseppe D'Errico Tramite Studio Legale Caforio in data 13/05/2021	Osservazioni del Pubblico	MATM-2021-0050971	13/05/2021	-	28043 kB		
Osservazioni della Societa' Ital Green Energy Latiano-Mesagne S.r.l. in data 05/05/2021	Osservazioni del Pubblico	MATM-2021-0047503	05/05/2021	-	13214 kB		
Osservazioni della Societa' HEPV17 Srl in data 18/05/2021	Osservazioni del Pubblico	MATM-2021-0052679	18/05/2021	-	985 kB		
Osservazioni della Societa' HEPV04 SRL in data 18/05/2021	Osservazioni del Pubblico	MATM-2021-0052678	18/05/2021	-	961 kB		
Osservazioni della Sig.ra Rosa Caramia in data 14/05/2021	Osservazioni del Pubblico	MATM-2021-0051600	14/05/2021	-	756 kB		
Osservazioni della Societa' Ital Green Energy Latiano-Mesagne Srl in data 01/06/2021	Osservazioni del Pubblico	MATM-2021-0058755	01/06/2021	-	1846 kB		
Osservazioni della Regione Puglia in data 04/06/2021	Osservazioni del Pubblico	MATM-2021-0059808	04/06/2021	-	1297 kB		
Osservazioni della Societa' SCS Innovations Srl in data 20/07/2021	Osservazioni del Pubblico	MATM-2021-0078996	20/07/2021	-	421 kB		

(n.1) Documenti procedura di Valutazione Impatto Ambientale

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
Osservazioni della Società HEPV04 SRL data 22/11/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0129541	22/11/2021	-	429 kB

(n.1) Documenti procedura di Valutazione Impatto Ambientale

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
Osservazioni della Società Ital Green Energy Latiano-Mesagne S.r.l. in data 11/02/2022	Osservazioni del Pubblico	MITE-2022-0016898	11/02/2022	-	3941 kB

(n.1) Documenti procedura di Valutazione Impatto Ambientale

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
Parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in data 05/08/2022	Pareni	MITE-2022-0098359	05/08/2022	-	4005 kB

6. – Conferma del Progetto oggetto di PAUR

Ed ancora, si legge nella nota che in questa sede si riscontra:

“Il proponente, nel caso di incardinamento del procedimento presso questo Servizio, ha facoltà di presentare ulteriore documentazione integrativa restando inteso che in caso di modifica sostanziale del progetto in questione sarà avviata una nuova fase di consultazione pubblica”.

Non se ne abbia a male la Provincia di Brindisi se la scrivente Società attribuisce al passaggio innanzi riportato il senso di un atto emulativo.

La scrivente Società non deve dar vita e non intende dar vita a nessun nuovo procedimento, ma persegue esclusivamente la conclusione positiva del procedimento originariamente instaurato nanti la Provincia di Brindisi, nell’ambito del quale è intervenuta la pronuncia del Tar Lecce che la Provincia è chiamata a eseguire.

Al fine di non lasciare spazio ad equivoco alcuno, la scrivente Società dichiara:

1. di confermare il Progetto oggetto di istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale acquisita al protocollo della Provincia di Brindisi al n. 34707 del 20/12/2020;
2. che non sono necessarie modifiche al Progetto di cui al precedente punto 1;
3. che procederà in sede di cantierizzazione del Progetto a sostituire la coltivazione biologica dell’asparago (*cf. All. n. 22*) con la coltivazione biologica dell’olivo con varietà di olivo (*cf. All. n. 23*) che mostrano caratteri di resistenza/tolleranza al batterio Xylella che in Puglia ha già fatto seccare milioni di olivi.

La sostituzione della coltivazione biologica dell’asparago verde con la coltivazione biologica dell’olivo è stata preventivamente verificata dal Prof. Giuseppe Lopriore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) dell’Università di Foggia.

La Relazione: *“Proposta colturale per la realizzazione di un parco agrivoltaico”* del Prof. Lopriore (*cf. All. n. 24*) è stata predisposta nell’ambito dell’Accordo Quadro di Collaborazione sottoscritto in data 27 maggio 2020.

Si ribadisce che la sostituzione del tipo di coltura è stata fatta oggetto di espressa riserva da parte della scrivente Società, come la Provincia potrà verificare dall'esame della documentazione *illo tempore* depositata (cfr. sul punto cit. **RelazioneDescrittivaAgrivoltaico_A.1_4.2.1_1**, pagg. 42, 71, 74, 320 e 342).

7. - Verifica localizzazione del Progetto oggetto di PAUR in area idonea ai sensi del comma 8, lett. c-quater), dell'art. 20 del D. Lgs. n. 199/2021

L'articolo 6, del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, introduce norme di ulteriore **semplificazione** dei procedimenti di autorizzazione degli impianti di **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** nelle **aree idonee, intervenendo anche sui procedimenti in corso** alla data di entrata in vigore del decreto legge, come dispone in linea generale l'articolo 57, comma 1 (salva l'eccezione prevista dallo stesso articolo 57, comma 2, descritto più avanti).

Nel dettaglio, il **comma 1, alla lett. a) n. 2** inserisce nell'elenco delle aree considerate idonee *ope legis*, nelle more del procedimento di individuazione delle stesse, le **aree non ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela** ai sensi del Codice dei beni culturali e paesaggistici, **né ricadenti nella fascia di rispetto dei beni culturali tutelati**. La **fascia di rispetto** è determinata:

- nel caso di impianti eolici, considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri;
- per gli **impianti fotovoltaici**, considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di **un chilometro**.

Ai sensi del già menzionato **articolo 57, comma 2**, del provvedimento in esame, questa disposizione si applica ai procedimenti nei quali, al **31 luglio 2022**, non sia intervenuta la **deliberazione del Consiglio dei ministri** che, in via **sostitutiva**, dispone in ordine alla **VIA di competenza statale**, per la quale si rinvia all'articolo 7, comma 1, del provvedimento in esame.

Ancora il comma 1 dell'articolo 6 integra l'articolo 22 del Decreto Legislativo n. 199/2021, relativo alle **procedure autorizzative specifiche per le aree idonee** (parere del Ministero della cultura obbligatorio e non vincolante anche in caso di VIA e termini ordinari ridotti di un terzo) **al fine di estenderle** anche - ove ricadenti su aree idonee - alle **infrastrutture** elettriche di **connessione** degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e a quelle necessarie per lo sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale, qualora strettamente funzionale all'incremento dell'energia producibile da fonti rinnovabili.

Infine, ai sensi del comma 2 dell'articolo 6, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto, la **competente Direzione generale del Ministero della cultura stabilisce**, con proprio atto, **criteri uniformi di valutazione** dei progetti di impianti di energia da fonti rinnovabili, **idonei a facilitare la conclusione dei procedimenti**, assicurando che la motivazione delle eventuali **valutazioni negative** dia adeguata evidenza della **sussistenza di stringenti, comprovate e puntuali esigenze** di tutela degli interessi culturali o paesaggistici, nel rispetto della specificità delle caratteristiche dei diversi territori.

Si rammenta, ancora una volta, che l'individuazione di un'area come idonea ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 199/2021 fa sì che si applichi il regime previsto dall'articolo 22, comma 1 del medesimo decreto (rubricato "**procedure autorizzative specifiche per le aree idonee**"), ai sensi del quale:

- nei procedimenti di **autorizzazione** - ivi **inclusi quelli** per l'autorizzazione di valutazione di impatto ambientale (VIA)⁵ - l'**autorità** competente in **materia paesaggistica** si esprime con **parere obbligatorio non vincolante**; dunque, decorso inutilmente il termine per l'espressione del parere, l'amministrazione competente provvede comunque (lett. a));
- i **termini** delle procedure autorizzative sono **ridotti di un terzo** (lett. b)).

Il **comma 1, lettera b)** dell'articolo 6 qui in esame integra queste previsioni, inserendo un nuovo comma 1-*bis* nel citato articolo 20 del D. Lgs. n. 199/2021.

Il nuovo comma 1-*bis* dispone che la **disciplina speciale** appena descritta **si applica anche**, ove ricadenti su aree idonee, alle **infrastrutture elettriche di connessione** degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e a quelle necessarie per lo sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale, qualora strettamente funzionale all'incremento dell'energia producibile da fonti rinnovabili.

Orbene, anche alla luce delle modifiche introdotte al comma 8, lett. c-*quater*), dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 199/2021, la scrivente Società ha verificato **l'idoneità delle aree destinate sia all'impianto agrivoltaico sia alle infrastrutture elettriche di connessione dell'impianto**. Dalla verifica è emerso la **piena idoneità delle aree**. (cfr. **All.ti nn. 25 e 26**)

*** ... *** ... ***

Tutto ciò premesso e considerato, in fatto e diritto, il sottoscritto Pietro Marseglia, in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della società Ital Green Energy Latiano - Mesagne S.r.l., quale Soggetto proponente del Progetto,

CHIEDE

Alla spettabile Provincia in intestazione:

1. l'applicazione al presente procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle disposizioni contenute all'art. 22 "*Procedure autorizzative specifiche per le Aree Idonee*" del Decreto Legislativo n. 199/2021;
2. l'attivazione di un procedimento semplificato, ai fini della riemissione degli atti annullati dalla sentenza del TAR Lecce n. 01267 del 12/07/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21-*decies* della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Con Osservanza.

Ital Green Energy Latiano - Mesagne S.r.l.
Dott. Pietro Marseglia

⁵ Come precisato dall'articolo 12, comma 1 del decreto-legge n. 17/2022.

Allegati:

- All. 1 - Nota MiTE prot. n. 32712_15.03.2022;
- All. 2 - Nota Regione Puglia prot. n. AOO_089_3578_16.03.2022;
- All. 3 - Parere Regione Puglia prot. n. 23613_20.4.2022;
- All. 4 - Sentenza TAR Lecce n. 01267_12.07.2022;
- All. 5 - Osservazioni Regione Puglia_04_06_2021;
- All. 6 - Osservazioni Wood Solare Italia_15.02.2021;
- All. 7 - Osservazioni Ital Green_22.04.2021;
- All. 8 - Controdeduzioni Enel Green_30.04.2021;
- All. 9 - Osservazioni Ital Green_05.05.2021;
- All. 10 - Controdeduzioni Enel Green_28.05.2021;
- All. 11 - Osservazioni Sig.ri D'Errico_13.05.2021;
- All. 12 - Osservazioni Comitato Tutela Ambiente Salentino_14.05.2021;
- All. 13 - Osservazioni Sig.ra Rosa Caramia_14.05.2021;
- All. 14 - Osservazioni HEPV04_18.05.2021;
- All. 15 - Osservazioni HEPV17_18.05.2021;
- All. 16 - Osservazioni Ital Green_01.06.2021;
- All. 17 - Osservazioni SCS Innovations_20.07.2021;
- All. 18 - Osservazioni HEPV04_22.11.2021;
- All. 19 - Osservazioni Ital Green_11.02.2022;
- All. 20 - Parere ID_VIP 5505 n. prot. p_br - 0009830_25.03.2021;
- All. 21 - Parere MiC - Soprintendenza Speciale PNRR_05.08.2022;
- All. 22 - Sezione coltivazione biologica di asparagi verdi;
- All. 23 - Sezione coltivazione biologica dell'olivo;
- All. 24 - Proposta olivo in sistema agrivoltaico integrato_Lopriore_Unifg;
- All. 25 - VerificaAreeIdonee_DL50-22_LM_PAUR;
- All. 26 - VerificaAreeIdonee_DL50-22_LM_PAUR_conessioni.

Ital Green Energy Latiano - Mesagne S.r.l.
Dott. Pietro Marseglia